

CONSORZIO DEL FIUME OLONA

17

Ufficio Tecnico

Oggetto

Infezione Carbonchiosa

In seguito al ripetersi di casi di carbonchio nella zona interessante il I° Riparto di Olona, ho esperito indagini e pratiche dalle quali mi ruce a dovere di informare codesta On. Amministrazione.

Informazioni assunte presso le Associazioni zootecniche del Circondario ed i referti dei Custodi di Olona, permettono di riassumere l'andamento del morbo nei decorsi anni (ad eccezione del triennio 1912-13-14 per cui mancano dati precisi) come segue:

Allegati

Capi di bestiame morti per infezione Carbonchiosa nella Zona interessante il I° Riparto di Olona

Anno	N°	I
1910		
" 1911	"	4
" 1915	"	7
" 1916	"	1
" 1917	"	1
" 1918	"	2
" 1919 (a tutto Settembre)		7

le On. Amministrazione del Fiume Olona

MILANO

Nell'anno in corso si verificarono pure numerosi casi di carbonchio nelle persone, con esito letale in quattro casi; dei quali due a Varese (Castellana

uno a Cantello: quest'ultimo caso in persona di un operaio impiegato in una conceria di Valle Olona. 13

I sanitari da me interrogati al riguardo non hanno dubbi circa la causa dell'infezione: unanimamente essi attribuiscono alle acque dell'Olona convoglianti in grande quantità i residui delle concerie che in esse si scaricano.

Ed aggiungano anzi che trattasi di un fenomeno caratteristico di tale specie di immissioni.

Neppure, del resto, gli industriali escludono tale possibilità; ed aggiungono che, essendosi, specie negli ultimi anni, dovuti lavare pelli provenienti dalla Cina, non è da escludere che fra di essi se ne possano trovare alcuni infetti, mancando tali provenienze di qualsiasi garanzia sanitaria, e, d'altra parte, essendo le spore del bacillo del Carbonchio resistentissime, oltre che ai comuni trattamenti di sterilizzazione, (resistono al calore sino a 120° ed a quasi tutti i comuni disinfettanti) anche al tempo (possono mantenere il proprio potere infettivo per parecchi anni), e trovandosi esse nell'acqua e nel terreno nelle più favorevoli condizioni.

Essendo venuto a mia notizia che della cosa si interessavano le Autorità Sanitarie della provincia, dopo aver conferito coll'Ufficiale Sanitario di Varese e col Veterinario Comunale Dott. Bolzoni, mi recai a Como per abbozzarmi col Veterinario Provinciale Sig. Dott. Gilocchi, manifestare allo stesso tutto l'interessamento che alla cosa portava al Consorzio di Olona e metterlo al corrente di tutto quanto il Consorzio stesso aveva fatto per risolvere il problema degli scarichi delle concerie. Seppi dal predetto D. Gilocchi che, in seguito a reclami di privati fino dal 1914 il Ministero aveva incaricato gli Uffici Sanitari della Provincia di esaminare le cause della lamentata diffusione del carbonchio e di proporre i rimedi relativi; che, subito iniziati gli studi e stabilita in modo non dubbio la causa del male, si stavano, d'accordo

(15)

coll'Ufficiale Sanitario locale, avvisando i mezzi per combattere l'infezione, e toglierne le causa, quando lo scoppio della guerra e la necessità di non ostacolare il lavoro delle concerie, divenute importantissimi centri di rifornimento, la mancanza di mano d'opera, il costo sempre crescente dei materiali consigliarono di rinviare la soluzione del problema a tempi migliori.

Nuovi reclami pervenuti recentemente, l'intensificarsi e l'estendersi dell'infezione la cessazione dello stato di guerra, spinsero il Ministero a far riprendere gli studi interrotti, allo scopo di addivenire ad una soluzione definitiva.

Eseguiti i necessari sopralluoghi in unione al Medico Provinciale D. Olper, il Dott. Gilocchi avrebbe dovuto recarsi per ordine del Ministero a Bergamo ed a Brescia per esaminare i dispositivi adottati per ridurre gli scarichi di quelle concerie; dopo di che era sua intenzione convocare gli Industriali interessati ad un'adunanza nella quale avrebbe indicato il da farsi; deciso, ove avesse trovate resistenze attive od anche solo passive, a far eseguire d'Ufficio le opere necessarie.

A mia richiesta si impegnò ad invitare all'adunanza anche il Consorzio di Olona.

Mentre mi riservo di tenere informata codesta On. Amministrazione dell'ulteriore svolgersi dell'azione governativa, informo che da qualche tempo la Ditta Molina sta esplicando una energica azione presso gli utenti del Consorzio e le pubbliche Amministrazioni dei paesi interessati per una comune azione di protesta.

L'Ingegnere del I° Riparto

